



Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
"Alessandro Scarlatti" – Palermo

Relazione illustrativa
all'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto
Triennio 2023/2026 – Parte economica 2024-2025

Palermo 08/11/2024
Prot. n.30307

In applicazione del comma 3, art.8 (*Contrattazione collettiva integrativa*) del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il comparto Istruzione e Ricerca, è stata sottoscritta la contrattazione decentrata di secondo livello per l'anno accademico 2024/2025 relativa ai criteri e alla ripartizione delle risorse e alle diverse modalità di utilizzo. Ad eccezione della parte economica, contrattata per l'anno accademico 2024/2025, continua a trovare applicazione la contrattazione d'Istituto per il triennio 2023/2026 già sottoscritta il 09 maggio u.s. e corredata dalla *Relazione illustrativa* prot. n.16511 del 24/05/2024 e dalla *Relazione tecnico finanziaria* prot. n.16701 del 28/05/2024, in Verbale dei Revisori dei conti n.3 del 13 giugno 2024 cui risulta indispensabile richiamo.

Ai fini della ripartizione delle risorse, indispensabile riferimento il C.C.N.I. relativo al personale docente tecnico e amministrativo del Comparto Istruzione Università e Ricerca, sezione Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica del 4 aprile 2024 per la disciplina e l'utilizzo del fondo di istituto di cui all'art. 72 del CCNL del 16/2/2005 per il personale delle Istituzioni di cui all'art. 1 della legge 508 del 21 dicembre 1999 nonché per l'individuazione delle specifiche professionali e dei requisiti di base per l'accesso alle nuove figure di supporto diretto alla didattica:

- modelle e modelli viventi (art. 162 del CCNL 18/01/2024)
- tecnici di laboratorio (art. 163 del CCNL 18/01/2024)
- accompagnatori al pianoforte e al clavicembalo (art. 164 del CCNL 18/01/2024).

I suoi effetti, giuridici ed economici, hanno validità per il triennio accademico 2024/2027, salvo le diverse decorrenze indicate.

Si ritiene opportuno richiamare i nuovi criteri per la graduazione degli incarichi al personale dell'Area delle Elevate Qualificazioni, che prevedono adesso tre livelli di complessità dell'incarico e cinque categorie dimensionali relative alle Istituzioni, definendo (quindici) diverse posizioni e quantificando le indennità del personale EQ di cui all'art. 159 comma 6 del CCNL, da A1 ad A5 per le funzioni di Direttore Amministrativo già EP2 e da B1 a B5 per il Direttore dell'Ufficio ragioneria, in ragione della complessità dell'incarico e delle dimensioni dell'Istituzione diretta. Presso questo Conservatorio, trovano tuttavia applicazione le previsioni richiamate nella Circolare esplicativa della Direzione Generale delle Istituzioni della Formazione Superiore n.5631 del 16/04/2024: *al personale già in servizio con la previgente qualifica EP2 (ivi compreso il personale assunto a tempo determinato, purché a seguito di procedure concorsuali) è attribuito di diritto l'incarico di Direzione amministrativa, a tempo indeterminato e irrevocabile.*

Il Revisore dei Conti





Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
"Alessandro Scarlatti" – Palermo

Ricerca (ANVUR), d'intesa con la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, individua specifici obiettivi, indicatori e standard nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance dei docenti delle istituzioni AFAM. Tale individuazione non risulta ad oggi effettuata.

Il Decreto legislativo recante Modifiche al D. Lgs. 27/10/2009 n.150, in attuazione dell'art. 17, comma 1, lett. r) della l.7 agosto 2015 n.124 apporta modifiche ai Titoli II e III del cd. Decreto Brunetta in materia di misurazione e valutazione della performance nelle P.A. Il provvedimento non prevede ulteriori atti attuativi successivi se non la generale attività di indirizzo – attraverso l'adozione di linee guida – da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica. Si precisa che l'art.10, rubricato Modifiche all'art.13 del D. Lgs. n.150 del 2009, ha introdotto il nuovo comma 12 che ha disposto che il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca di cui al Capo I del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, sia svolto dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR); tra le disposizioni non modificate, l'articolo 74, comma 4 del decreto legislativo n. 150 del 2009, prevede che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del Decreto n. 150/2009 al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale. È rimasta esclusa la costituzione degli OIV nell'ambito del sistema scolastico e delle istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale. In particolare, la disposizione prevede che i principi generali del decreto legislativo n. 150/2009 si applichino a Scuola e AFAM salvaguardandone le specificità e pertanto con gli opportuni adattamenti.

Già la stessa relazione ANVUR sul Piano della performance 2012/2014 chiarisce che - stante le particolari caratteristiche del settore AFAM - l'Agenzia ha avviato una fase istruttoria, intendendo sviluppare una riflessione sul sistema di valutazione delle Istituzioni, analogo a quello che è in corso di definizione per le Università.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha adottato in data 16 giugno 2017 le nuove Linee guida per il Piano della performance dei Ministeri per fornire alle amministrazioni indicazioni utili alla sua predisposizione già a cominciare dal ciclo 2018-2020.

(funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/16-06-2017/pubblicate-linee-guida-sul-piano-della-performance).

⁴ Occorre ad oggi attendere l'emanazione degli atti applicativi previsti dall'art.74, comma 4 del D. Lgs. n.150 del 2009.

In base a quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 2022, n. 811 e dal DM 132 del 30 giugno 2022, a partire dal triennio 2022-2024 il Piano della performance è parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) insieme ad altri documenti di programmazione: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), Piano dei fabbisogni di personale, Piano delle azioni positive, ecc. (come previsto dal D.L. 80/2021).

Il Revisore dei Conti





Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
"Alessandro Scarlatti" – Palermo

Modulo II – Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – Modalità di utilizzo delle risorse – Risultati attestati – Altre informazioni utili).

A) Illustrazione dell'articolato

Il Contratto collettivo integrativo relativo alla parte economica del Conservatorio di Musica di Stato Alessandro Scarlatti di Palermo, sottoscritto in data 29/10/2024 si compone di 8 articoli, facenti parte del TITOLO III e da n.3 Allegati.

**TITOLO III
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA**

**Criteria generali per l'utilizzazione del Fondo d'Istituto
per l'anno accademico 2024-2025**

Art.1

Utilizzo delle risorse

1. Il Fondo d'Istituto è costituito dai fondi di natura contrattuale secondo le previsioni del CCNI dell'8 novembre 2023 e del CCNI del 4 aprile 2024.
2. Le risorse finanziarie riferite al Fondo di Istituto e non specificamente finalizzate sono utilizzate come segue:
 - a) attività di produzione artistica e di ricerca e connesse attività aggiuntive sia per il personale docente che per il personale amministrativo e tecnico;
 - b) funzioni di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica del personale docente e tecnico amministrativo;
 - c) progetti didattici per attività di rilevanza esterna comunque connesse al funzionamento dell'Istituto;
3. Le attività aggiuntive di insegnamento ai sensi dell'art.7 del C.C.N.I. del 4 aprile 2024 saranno a carico del Bilancio dell'Istituto.

Art.2

Suddivisione del Fondo

1. Il Fondo previsto per l'anno accademico 2024-2025, calcolato sulla base di quanto precedentemente assegnato dal M.U.R. giusto Decreto Dirigenziale n. 4113 del 31/03/2023, è pari ad € 255.513,00 ed è così ripartito:
 - al personale docente il 70% pari ad € 178.859,10
 - al personale tecnico e amministrativo il 30% pari ad € 76.653,90.
2. Le eventuali economie relative all'anno 2023/2024, non quantificabili al momento dell'avvio dei lavori negoziali se non al termine di tutte le attività del corrente anno accademico ed alla loro contabilizzazione, saranno oggetto di successiva comunicazione e confluiranno nella ripartizione del fondo alla voce *attività estensive oltre l'orario d'obbligo*, per il personale TA e alla voce *attività artistica*, per l'area docenti.

Art.3

Fondo d'Istituto per il personale docente

1. Il Direttore individua le attività didattiche, di produzione artistica o di ricerca nonché per tutte le attività anche di rilevanza esterna comunque connesse con il funzionamento dell'istituzione di cui all'art. 23, c. 2, del C.C.N.L. 16 febbraio 2005, sulla base dei seguenti parametri:
 - a. il coordinamento delle attività didattiche è affidato ai responsabili eletti delle strutture didattiche e relative articolazioni;

Il Revisore dei Conti





Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
"Alessandro Scarlatti" – Palermo

- b. il coordinamento di ciascun progetto di ricerca e di produzione artistica è affidato al/i docente/i o al /i ricercatore/i proponente/i il progetto medesimo, ove presente/i;
 - c. la realizzazione di ciascun progetto di ricerca e di produzione artistica è affidata prioritariamente al/i docente/i o al /i ricercatore/i proponente/i il progetto medesimo, ove presente/i;
 - d. il supporto al funzionamento delle strutture didattiche in relazione alla programmazione della didattica, della ricerca e della produzione è affidato prioritariamente ai componenti di ciascuna struttura didattica attiva.
2. In esito alle disponibilità pervenute, vengono attribuiti gli incarichi al personale docente dandone informazione al Consiglio Accademico e al Consiglio di Amministrazione.
 3. Gli ulteriori incarichi per progetti didattici, artistici o di ricerca relativi ad attività singole e che non richiedano un coordinamento annuale, verranno attribuiti dal Consiglio Accademico previa disponibilità dei docenti. Per tali funzioni si prevede anche per il corrente anno accademico l'incremento del 15% del compenso annuo pro-capite (€ 8.500,00) che risulta pertanto essere pari ad € 9.775,00. Il limite, si applica anche nel caso di svolgimento di più incarichi con esclusione degli incarichi relativi alla didattica aggiuntiva e alle attività in conto terzi.
 4. Il compenso per le attività svolte è attribuito nella misura prevista, in base a registri firma o fogli autocertificati ai sensi del D.P.R. 445/2000.
 5. Tutti i compensi previsti sono da ritenere al lordo delle ritenute e degli oneri previsti per legge.
 6. ... non può essere retribuito alcun incarico laddove il docente non abbia completato il proprio monte ore pari a 324 ore annue. ...
 7. Il Direttore non può accedere al fondo d'istituto, essendo l'indennità loro attribuita omnicomprensiva.

Art.4

Attività in materia di disabilità e DSA

1. L'attività di coordinamento, monitoraggio e supporto a tutte le iniziative concernenti l'integrazione dei disabili, svolta da un docente individuato dal Direttore ai sensi dell'art. 1 della legge 28 gennaio 1999, n.17 e adeguatamente formato, è retribuita utilizzando quota parte delle risorse dedicate di cui all'art. 1 comma 742 della Legge 145/18, all'art. 1, comma 282 della Legge 160/19, all'art. 1 comma 542 della Legge 178/20, all'art. 1 comma 584 della Legge 197 /22, prevedendo un compenso non inferiore a euro 1.500,00 e non superiore a euro 4.500 come previsto per le Istituzioni con meno di 1.500 studenti,
2. L'attività di tutorato specializzato laddove svolta da personale docente adeguatamente formato, è retribuita utilizzando quota parte delle risorse dedicate di cui all'art. 1 comma 742 della Legge 145/18, all'art. 1 comma 282 della Legge 160/19, all'art. 1 comma 542 della Legge 178/20, all'art. 1 comma 584 della Legge 197 /22. A tali compensi, commisurati alle attività effettivamente svolte si applica il comma 5, articolo 5 del vigente C.C.N.I del 4 aprile 2024.

Art.5

Didattica aggiuntiva

1. Gli incarichi di didattica aggiuntiva sono sempre retribuiti. Il compenso orario non può essere inferiore a € 55,00 lordo dipendente, tenuto conto della tipologia dell'insegnamento e dell'impegno complessivo.
2. Ciascun docente può effettuare non più di 140 ore annue di didattica aggiuntiva. Tale limite può essere superato solo in via straordinaria e per un periodo limitato, per far fronte ad eventuali esigenze didattiche dovute alla temporanea mancata copertura di una cattedra.
3. Previa verifica della copertura finanziaria, il Direttore affida le ore di didattica aggiuntiva e i corsi o moduli orari aggiuntivi.
4. Nessun compenso può essere erogato se non previa verifica del completamento dell'orario d'obbligo.
5. ... possono essere affidati incarichi di didattica aggiuntiva ai ricercatori che abbiano completato l'orario d'obbligo riferito sia all'ambito didattico che all'attività di ricerca.
6. Le prestazioni di didattica aggiuntiva non potranno essere retribuite se non certificate mediante puntuale inserimento nel registro personale.



Il Revisore dei Conti



Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
 "Alessandro Scarlatti" – Palermo

Art.6

Suddivisione del fondo per il personale tecnico-amministrativo

1. I criteri di suddivisione delle risorse al personale tecnico e amministrativo tengono conto del numero di unità di dipendenti (26 operatori + 17 assistenti + 7 funzionari TA + 6 funzionari *Accompagnatori al pianoforte e al clavicembalo*); il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo oltreché tutte le attività riconosciute come maggior onere in orario di servizio oltre il normale carico di lavoro danno diritto all'accesso al fondo d'Istituto.
2. Qualora, per indisponibilità di fondi, non sia possibile dar luogo al pagamento delle attività aggiuntive prestate oltre l'orario di servizio, con il consenso dei lavoratori interessati le ore quantificate potranno essere cumulate e fruito come periodi o giornate di riposo da godersi, di norma in periodi di sospensione dell'attività didattica.
3. Le indennità orarie per le prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo sono retribuite ai sensi del co. 5, art. 11 del CCNI del 4 aprile 2024, secondo gli importi appresso indicati, al lordo delle ritenute e degli oneri dovuti per legge:

Area Terza: *Accompagnatori al pianoforte e al clavicembalo*

Diurne € 30,00	Notturme o festive € 31,00	Notturme e festive € 32,00
-------------------	-------------------------------	-------------------------------

Area Terza: T.A.

Diurne € 20,00	Notturme o festive € 22,00	Notturme e festive € 24,00
-------------------	-------------------------------	-------------------------------

Area Seconda

Diurne € 18,00	Notturme o festive € 20,00	Notturme e festive € 22,00
-------------------	-------------------------------	-------------------------------

Area Prima

Diurne € 16,00	Notturme o festive € 18,00	Notturme e festive € 20,00
-------------------	-------------------------------	-------------------------------

Il Revisore dei Conti

4. Al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza dei servizi per il personale tecnico amministrativo sono previsti specifici compensi connessi ad attività aggiuntive di particolare impegno rese dal personale appartenente alle aree I, II e III prevedendo un incremento del 15 % sull'importo massimo per complessivi € 4.600,00. Il limite si applica anche nel caso di svolgimento di più incarichi con esclusione degli incarichi relativi alle attività in conto terzi.
5. Per il personale chiamato a svolgere attività lavorativa in giornata festiva o in orario notturno compete il riposo compensativo da fruito, a domanda, entro i successivi 15 giorni.

Criteri generali per l'attivazione di piani di welfare integrativo

Art.7

Welfare integrativo

1. Al fine di avviare iniziative a sostegno del personale di questo Conservatorio, con particolare riferimento a sussidi di natura sanitaria, la parte datoriale si impegna ad avviare specifica convenzione con strutture o enti competenti al fine di garantirne un abbattimento dei costi di stipula da parte dei dipendenti.
2. Successivamente alla sottoscrizione di specifica convenzione si provvederà a disciplinarne criteri e modalità di accesso.

Art.8

Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente contratto restano confermate le norme e le disposizioni generali in materia.





Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
"Alessandro Scarlatti" – Palermo

Il contratto si conclude con:

ALLEGATO 1: Ripartizione del 70% del fondo d'istituto per l'anno accademico 2024/2025.

ALLEGATO 2: Attività artistiche fondo d'istituto per l'anno accademico 2024/2025.

ALLEGATO 3: Ripartizione del 30% del fondo d'istituto per l'anno accademico 2024/2025.

Il documento contrattuale è alla fine corredato da una dichiarazione congiunta.

Il Direttore Amministrativo
Dr. Raimondo CIPOLLA



Il Presidente
della delegazione trattante
Giovanni ANGILERI

Il Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti